



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 84 del 20/06/2013**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE,  
VIA E VAS 20 maggio 2013, n.141

D.lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica del "Piano Urbanistico Esecutivo del Piano Urbanistico Generale di Palo del Colle per l'ampliamento della Lottizzazione Siciliani". Autorità procedente: Comune di Palo del Colle (BA).

L'anno 2013 addì 20 del mese di Maggio in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto, sulla scorta dell'istruttoria espletata dal predetto Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

### **Premessa**

Con nota prot. n. 18634 del 07/11/2012, acquisita al prot. del Servizio Regionale Ecologia (di seguito, SER) n. 9514 del 13/11/2012, il Comune di Palo del Colle - Servizio Tecnico, Sezione Urbanistica ed Edilizia - presentava istanza di verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica (VAS) ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientali) e s.m.i. del Piano Urbanistico Esecutivo (PUE) del Piano Urbanistico Generale (PUG) di Palo del Colle (BA), per l'ampliamento della Lottizzazione "Siciliani"; all'istanza risultavano allegati:

- Rapporto Ambientale Preliminare (RAP), su supporto cartaceo e informatico;
- elaborato grafico "Tav. 1 - Planimetria generale ampliamento lottizzazione", su supporto cartaceo;
- copia della nota prot. del Comune di Palo del Colle n. 18148 del 30/10/2012 (indirizzata per competenza al proponente Siciliani S.p.A. e per conoscenza al Sindaco, al Presidente del Consiglio e al Segretario Generale di Palo del Colle), recante preavviso di sospensione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 03/11/2011 di approvazione del PUE in oggetto e richiesta di trasmissione del RAP - su supporto cartaceo;
- elaborati scritti "Relazione Tecnica AUSL Cap. A e B" e "Relazione Tecnica AUSL Cap. C+8A1", solo su supporto informatico;
- elaborati grafici "Tavole Generali" e "Tavole Piante Capannoni A B C+8a1", solo su supporto informatico e in formato.dwg.

Con nota prot. n. 20954 del 12/12/2012, acquisita al prot. SER n. 10566 del 18/12/2012, il Comune di Palo del Colle - Servizio Tecnico, Sezione Urbanistica ed Edilizia - trasmetteva la seguente documentazione integrativa o sostitutiva:

- RAP, versione aggiornata, su supporto cartaceo e informatico;
- elaborato grafico "Tav. 1/bis - Inquadramento dell'Intervento", su supporto cartaceo e su supporto informatico (in formato.dwg);
- elaborato grafico "Individuazione delle piante di olivo esistenti e ricollocazione delle piante di olivo da svellere", su supporto cartaceo e su supporto informatico (in formato.dwg);

- copia dell'istanza presentata (in data 18/06/2012) dal proponente al competente Ufficio Provinciale per l'Agricoltura (UPA) di Bari per l'autorizzazione a svellere piante di olivo, corredata di n. 3 elaborati grafici su supporto informatico (di cui, 2 in formato.pdf e 1 in formato.dwg);

- copia della d.c.c. n. 41 del 27/11/2012 di sospensione dell'efficacia della d.c.c. n. 32 del 03/11/2011.

Con nota prot. SER n. 340 del 16/01/2013, lo scrivente (in qualità di autorità competente per la VAS), provvedeva ad avviare la consultazione dei seguenti soggetti competenti in materia ambientale (SCMA), comunicando agli stessi le modalità di accesso al RAP (pubblicato nell'area riservata del Portale Ambientale della Regione Puglia):

- Regione Puglia - Servizio Assetto del Territorio, Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica; Servizio Urbanistica; Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità; Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche; Servizio Lavori Pubblici, Ufficio Struttura Tecnica Provinciale (ex Genio Civile) di Bari;

- Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente della Puglia (ARPA);

- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia;

- Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia;

- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia (nel seguito, Soprintendenza);

- Autorità di Bacino della Puglia (AdBP);

- Autorità Idrica Pugliese;

- Consorzio di Bonifica "Terre d'Apulia";

- Provincia di Bari - Servizio Ambiente e Rifiuti; Servizio Urbanistica ed Espropriazioni;

- Azienda Sanitaria Locale (ASL) di Bari.

La predetta nota veniva inviata anche al Comune di Palo del Colle, il quale non comunicava alcuna richiesta di integrazione dell'elenco dei SCMA. Inoltre, nella medesima nota, lo scrivente invitava la Provincia di Bari - in qualità di autorità competente per la Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) ai sensi della legge regionale 12 aprile 2001, n. 11 (Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale) e s.m.i. - di chiarire se "il progetto dell'impianto per il quale la variante proposta consentirebbe un ampliamento della struttura produttiva, sia stato a suo tempo sottoposto a verifica di assoggettabilità a VIA in ragione di quanto disposto dalla predetta legge al punto B.2.v dell'Allegato B ("macelli aventi una capacità di produzione di carcasse superiore a 50 t/giorno e impianti per l'eliminazione o il recupero di carcasse e di residui di animali con una capacità di trattamento di oltre 10 t/giorno"), avendo altresì riguardo all'eventuale superamento delle soglie citate che dovesse essere determinato dall'ampliamento stesso".

Con nota prot. n. 1289 del 25/01/2013 (inviata per competenza anche al Comune di Palo del Colle), acquisita al prot. SER n. 89/1577 del 13/02/2013, l'AdBP faceva presente che "dall'analisi del rapporto ambientale preliminare, non risultano vincoli di competenza di questa Autorità interessanti l'area di progetto".

Con nota prot. n. 21384 dell'01/02/2013 (inviata per competenza anche al Comune di Palo del Colle), acquisita al prot. SER n. 89/1586 del 13/02/2013, la Provincia di Bari - Servizio Polizia Provinciale, Protezione Civile e Ambiente - comunicava che un progetto di ampliamento dell'impianto oggi oggetto di richiesta di ulteriore espansione è stato escluso dalla VIA con provvedimento dirigenziale n. 719 del 04/12/2009, il quale ha costituito presupposto per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), disposto con determina dirigenziale n. 519 dell'01/08/2011, successivamente aggiornata per modifica non sostanziale (con determinazione n. 1 del 02/01/2013). La Provincia evidenziava inoltre che "le criticità ambientali correlate all'intervento di ampliamento della lottizzazione potrebbero essere rappresentate dalle emissioni diffuse provenienti dalla sosta degli animali, in attesa della lavorazione, già rilevate in occasione dei procedimenti istruttori che hanno dato luogo alle suddette determinazioni".

Con nota prot. n. 411 dell'11/02/2013 (inviata per competenza anche al Sindaco del Comune di Palo del Colle e per conoscenza all'Acquedotto Pugliese S.p.A.), acquisita al prot. SER n. 89/1588 del 13/02/2013, l'Autorità Idrica Pugliese rappresentava che:

- per l'intervento in oggetto deve essere "verificata la compatibilità con le infrastrutture esistenti e/o previste di acquedotto, fognatura nera e depurazione del Servizio Idrico Integrato regionale" - di cui venivano altresì indicati i riferimenti di pianificazione e programmazione;

- "poiché il progetto di cui trattasi prevede che l'immobile sarà servito da rete idrica e fognante pubblica, si rappresenta l'esigenza di una verifica di compatibilità preventiva con i pertinenti impianti idrici e fognari-depurativi del S.I.I., presso il Soggetto Gestore AQP S.p.A."

Con nota prot. n. 165/13/DP/SISP del 21/02/2013 (acquisita al prot. SER n. 2567 del 12/03/2013 e inviata per competenza anche al Comune di Palo del Colle), l'ASL di Bari (Dipartimento di Prevenzione, Servizio di Igiene e Sanità Pubblica) rendeva un articolato parere (i cui contenuti sono integrati nelle sezioni pertinenti del presente provvedimento), concludendo che "limitatamente agli aspetti di natura igienico-sanitari, gli impatti prevedibili sull'ambiente correlati all'ampliamento dell'insediamento produttivo di proprietà della Società 'Siciliani S.p.A.', consistente nella realizzazione di n. 3 capannoni da destinare in via esclusiva a stalle di sosta di animali vivi destinati alla macellazione, non sembrano poter incidere significativamente sulla tutela della salute collettiva, sempre che vengano, ovviamente, rispettate le prescrizioni di cui all'Autorizzazione Integrata Ambientale".

Con nota prot. n. 148/850 del 25/02/2013 (inviata per competenza anche al Comune di Palo del Colle), acquisita al prot. SER n. 89/2612 del 12/03/2013, il Servizio Regionale Reti e Infrastrutture per la Mobilità comunicava che "gli interventi previsti non presentano interferenze con atti di programmazione/pianificazione di competenza del Servizio scrivente".

Con nota prot. SER n. 2626 del 13/03/2013 (inviata per conoscenza al Comune di Palo del Colle) lo scrivente segnalava alla Provincia di Bari - Servizio Polizia Provinciale, Protezione Civile e Ambiente - la mancata ricezione degli allegati indicati nella nota di cui al punto precedente, chiedendo inoltre di chiarire "laddove non fosse evidente dalla lettura dei predetti allegati, se i lavori di ampliamento di cui alla proposta di variante urbanistica in oggetto debbano, ad avviso di codesta amministrazione provinciale, essere oggetto di ulteriori procedure di verifica di assoggettabilità a valutazione d'impatto ambientale e/o di aggiornamento della autorizzazione integrata ambientale".

Con nota prot. del Comune di Palo del Colle n. 4676 del 13/03/2013, acquisita al prot. SER n. 2740 del 13/03/2013, il Sindaco del Comune di Palo del Colle formulava un sollecito in merito alla conclusione del procedimento in oggetto, rappresentando i rischi che insorgesse un contenzioso con il proponente, essendo il PUE di cui trattasi già stato convenzionato in seguito all'approvazione avvenuta con d.c.c. n. 32 del 03/11/2011 - successivamente sospesa con d.c.c. n. 41 del 27/11/2012 al fine di svolgere il medesimo procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS.

Con nota prot. n. 3786 del 14/03/2013 (inviata per conoscenza alla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia e al Comune di Palo del Colle), acquisita al prot. SER n. 89/3193 del 20/03/2013, la Soprintendenza affermava che "[l]'area interessata dall'intervento non presenta vincoli ai sensi del Titolo I, Parte II del D.Lgs. 42/2004, di diretta competenza di questa Soprintendenza. Per quanto riguarda i vincoli paesaggistici, di cui alla Parte III del Codice, si rimanda alla ricognizione da effettuare di concerto con il competente settore della Regione Puglia ovvero con l'Ente locale, qualora delegato ai sensi dell'art. 146, comma 6 dello stesso D.Lgs."

Con nota prot. n. 3407 del 05/04/2013, acquisita al prot. SER n. 4004 del 22/04/2013 e inviata per conoscenza al Comune di Palo del Colle, la Provincia di Bari - Servizio Polizia Provinciale, Protezione Civile e Ambiente - trasmetteva i seguenti documenti, già richiesti dallo scrivente con nota prot. SER n. 2626 del 13/03/2013:

- determinazione del Dirigente del Servizio Ambiente della Provincia di Bari n. 719 del 04/12/2009, recante provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA per il primo progetto di ampliamento dell'impianto di lavorazione carni della società Siciliani S.p.A.;
- d.d. del Servizio Ambiente e Rifiuti della Provincia di Bari n. 519 dell'01/08/2011, recante provvedimento di AIA per il medesimo progetto e corredato di
- Allegato Tecnico A (composto di 28 facciate);

- Allegato B - Piano di monitoraggio e controllo (composto di 21 facciate);
- d.d. del Servizio Polizia Provinciale, Protezione Civile e Ambiente della Provincia di Bari n. 1 del 02/01/2013, recante aggiornamento della predetta AIA per modifica non sostanziale.

Considerato che:

- il Comune di Palo del Colle è dotato di PUG, approvato in via definitiva con deliberazione del consiglio Comunale n. 7 del 28/01/2009, i cui elaborati principali sono pubblicati in una sezione dedicata del sito web istituzionale del Comune;
- il PUG di Palo del Colle non è stato sottoposto a VAS;
- il PUG trova attuazione (per la maggior parte) attraverso PUE, di cui agli artt. da 15 a 18 della legge regionale 27 luglio 2001, n. 20 (Norme generali di governo e uso del territorio) e s.m.i.;
- il PUE per l'ampliamento della Lottizzazione "Siciliani", elaborato per il settore della "pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli", ricade nell'ambito di applicazione della VAS ai sensi dell'art. 6, comma 3 del d.lgs. 152/2006, in virtù del quale si dispone lo svolgimento della preventiva verifica di assoggettabilità a VAS;
- poiché il PUG di Palo del Colle, di cui il PUE in oggetto costituisce strumento attuativo, non è stato sottoposto alla procedura di VAS, non ricorrono le condizioni né per l'esclusione dalla VAS prevista dal decreto legge 13 maggio 2011, n. 70 (convertito con modificazioni dalla legge 12 luglio 2011, n. 106), né per la semplificazione disposta all'art. 12, comma 6 del d.lgs. 152/2006. Di conseguenza, il PUE è stato opportunamente sottoposto a verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. 152/2006.

Preso atto che:

- con d.c.c. n. 41 del 27/11/2012, il Consiglio Comunale di Palo del Colle ha sospeso - "per mesi 6, e comunque, sino all'acquisizione del parere di competenza della Regione Puglia in merito alla verifica di assoggettabilità a VAS" - l'efficacia della d.c.c. n. 32 del 03/11/2011 con la quale era stato precedentemente approvato il PUE in oggetto;
- la Provincia di Bari ha valutato la compatibilità ambientale delle attività produttive in oggetto, ivi inclusi gli interventi previsti dal PUE, nell'ambito dell'esercizio delle competenze ad essa delegate in materia di VIA e di AIA, come si evince dai seguenti provvedimenti:
- d.d. del Servizio Ambiente n. 719 del 04/12/2009, recante provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA;
- d.d. del Servizio Ambiente e Rifiuti n. 519 dell'01/08/2011, recante provvedimento di AIA;
- d.d. del Servizio Polizia Provinciale, Protezione Civile e Ambiente n. 1 del 02/01/2013, recante aggiornamento della predetta AIA per modifica non sostanziale.

Nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS cui il presente provvedimento si riferisce:

- l'autorità procedente è il Comune di Palo del Colle;
- l'autorità competente è l'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS, incardinato nel Servizio Ecologia dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente della Regione Puglia (come stabilito dalla Circolare n. 1/2008 emanata con d.g.r. n. 981 del 13/06/2008);
- l'amministrazione preposta all'approvazione definitiva è il Comune di Palo del Colle, ai sensi dell'art. 16 della l.r. 20/2001.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, anche alla luce dei pareri resi dai soggetti competenti in materia ambientale, si procede nelle sezioni seguenti ad illustrare le risultanze istruttorie della verifica di assoggettabilità a VAS del "Piano Urbanistico Esecutivo del Piano Urbanistico Generale di Palo del Colle per l'ampliamento della Lottizzazione Siciliani", sulla base dei criteri previsti nell'Allegato I alla parte seconda del d.lgs. 152/2006.

1. Caratteristiche del “Piano Urbanistico Esecutivo del Piano Urbanistico Generale di Palo del Colle per l’ampliamento della Lottizzazione Siciliani”

Oggetto della presente verifica di assog-gettabilità a VAS è il PUE relativo all’ampliamento della Lottizzazione “Siciliani”, in quanto interessa un’area adiacente allo stabilimento della Siciliani S.p.A. Industria Lavorazione Carni (realizzato in attuazione del Piano di Lottizzazione approvato con d.c.c. n. 33 del 24/09/2003), ed è finalizzato a realizzare interventi funzionali all’espansione di tale insediamento industriale in aree di proprietà della medesima società (RAP, pp. 7-8).

L’area interessata dal PUE, che coincide con le particelle catastali 68 e 176 del Foglio 4 del Comune di Palo del Colle, è localizzata a nord del centro abitato ed è compresa fra la strada provinciale Palo del Colle-Bitonto e la strada comunale Torretta (RAP, p. 7). Nel PUG, tale area è classificata come “D2/A - Zone per attività secondarie: artigianali ed industriali di produzione alimentare e trasformazione dei prodotti agricoli”, e gli interventi al suo interno sono disciplinati all’art. 49 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del PUG. La zona omogenea D2 in questione, suddivisa in D2/A (strutture esistenti) e D2/B (strutture per ampliamenti), occupa uno spazio di forma trapezoidale allungato in direzione nord-sud parallelamente alla strada provinciale Palo del Colle-Bitonto, con un asse principale lungo circa 1,5 km e un’altezza di circa 400 m.

Il progetto di ampliamento prevede la realizzazione di 3 nuovi capannoni (denominati A, B e C+8a1) adibiti a stalle di sosta per gli animali (equini, bovini, ovini e suini) prima della macellazione, e la rilocalizzazione di parte delle aree destinate a standard e già cedute al Comune in virtù del Piano di Lottizzazione inerente all’insediamento originario dello stabilimento (RAP, p. 9). La distribuzione interna degli spazi, omogenea nei 3 capannoni, prevede il posizionamento degli stalli lungo le pareti perimetrali ad occupare due fasce di larghezza pari a 7,30 m e una corsia centrale sulla quale si affacciano le mangiatoie che presenta una larghezza di 5,30 m (ibid.) I principali parametri urbanistico-edilizi del PUE sono riassunti in Tab. 1.

In merito ai contenuti progettuali degli interventi previsti dal PUE, di seguito evidenziano quelli maggiormente pertinenti agli aspetti ambientali (RAP, pp. 9-10):

1. le pavimentazioni dei 3 capannoni sono dotate di sistemi di convogliamento dei liquami verso sistemi di trattamento/depurazione, mentre la lettiera esausta sarà inviata in apposita concimaia per l’utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici prodotti;
2. la pavimentazione delle aree esterne, ad eccezione di quelle destinate a verde, sarà di tipo industriale in calcestruzzo armato, trattato in superficie con quarzo o in asfalto;
3. le coperture saranno predisposte per l’installazione di pannelli fotovoltaici;
4. tutti gli edifici saranno allacciati alla rete idrica e fognante pubblica, mentre le “acque meteoriche rinvenienti dalle coperture e dai piazzali saranno raccolte in una vasca a completa tenuta stagna, e dopo gli eventuali trattamenti smaltite con sistema di sub-irrigazione”.

Il PUE costituisce il quadro di riferimento per i progetti di costruzione degli edifici per attività produttive ivi previsti e delle relative opere di urbanizzazione primaria e secondaria. Il PUE non ha alcuna influenza diretta su altri piani o programmi, mentre le interferenze con gli strumenti di governo del territorio e dell’ambiente sono in larga misura già determinate dalle scelte operate nel PUG. Il PUE è pertinente all’integrazione di una molteplicità di considerazioni ambientali al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, fra le quali, facendo specifico riferimento alle normative in materia ambientale di matrice comunitaria la cui attuazione è influenzata in modo rilevante dalla pianificazione urbanistica (di cui il PUE costituisce l’ultimo stadio attuativo), si segnalano la Direttiva Quadro sulle Acque (2000/60/CE); la Direttiva Quadro sulla Qualità dell’Aria (2008/50/CE) la Direttiva Quadro sui Rifiuti (2008/98/CE), la Direttiva sulla prevenzione e la riduzione integrate dell’inquinamento (2008/1/CE) e la Direttiva sulla Prestazione Energetica nell’Edilizia (2010/31/UE).

## 2. Caratteristiche delle aree interessate dal “Piano Urbanistico Esecutivo del Piano Urbanistico Generale di Palo del Colle per l’ampliamento della Lottizzazione Siciliani”

L’attività istruttoria, svolta a partire dai contenuti del RAP ed integrata anche sulla base dei pareri resi dai soggetti competenti in materia ambientale, ha evidenziato le sensibilità ambientali illustrate nei paragrafi seguenti. Laddove opportuno, le informazioni relative all’area direttamente interessata dal PUE, sono state integrate con riferimento al contesto territoriale di inserimento della predetta area e all’intero territorio comunale, limitatamente agli aspetti che riguardano i possibili fenomeni cumulativi. Ciò al fine di tenere debitamente conto del “diverso livello di sensibilità ambientale delle aree interessate” nella decisione in merito all’assoggettabilità a VAS, come previsto all’art. 5 (comma 1, lettera m-bis) e all’art. 6 (comma 3) del d.lgs. 152/2006.

L’area interessata dal PUE per l’ampliamento della lottizzazione Siciliani, estesa complessivamente per circa 1,5 ha, è localizzata a nord del centro abitato ed è compresa fra la strada provinciale Palo del Colle-Bitonto e la strada comunale Torretta (RAP, p. 7). Il sito in cui si inserisce l’area in oggetto rappresenta un cuneo di urbanizzazione incompleta (che nelle previsioni insediative del PUG corrisponde ad un’area produttiva a completamento di insediamenti esistenti) che, a partire dal margine settentrionale del centro abitato di Palo del Colle, si sviluppa in direzione di Bitonto sulla destra della strada provinciale che collega i due Comuni. In termini di usi del suolo codificati nella Carta tematica incorporata nel Sistema Informativo Territoriale della Regione Puglia (e derivata dalle ortofoto realizzate a partire dal volo aereo 2006-2007), il sito si presenta come una matrice agricola nettamente dominata dalla piantate olivetate, mentre il cuneo di cui si prevede la completa urbanizzazione appare allo stato caratterizzato da usi misti, diversificati anche in quanto a destinazioni non produttive (seminativi, aree a pascolo naturale, frutteti). All’interno dell’area direttamente interessata dal PUE, gli usi del suolo sono riconducibili esclusivamente a “seminativi semplici in aree non irrigue” (nella particella catastale n. 68 del foglio 4) e uliveti (nella particella 176 del foglio 4).

Per quanto riguarda gli aspetti geologici, idrogeologici e geomorfologici, non si segnalano emergenze censite nella Carta Idrogeomorfologica (approvata con delibera del Comitato Istituzionale dell’AdBP n. 48 del 30/11/2009), la quale descrive la litologia come “Rocce prevalentemente calcaree o dolomitiche”. La ricognizione del sistema “assetto geologico, geomorfologico e idrogeologico” operata nel Piano Urbanistico territoriale Tematico/Paesaggio (PUTT/P, approvato con d.g.r. n. 1748 del 15/12/2000, del quale vige una variante a livello locale, come stabilito all’art. 5.06 delle relative norme tecniche di attuazione - NTA - in seguito all’approvazione del PUG di Palo del Colle) segnala un elemento del reticolo idrografico che attraverserebbe l’area, di cui però non c’è traccia né nella Carta Idrogeomorfologica né nelle tavole di PUG recanti l’adeguamento al PUTT/P. Come chiarito dall’AdBP nella nota richiamata in premessa, nel territorio di cui trattasi “non risultano vincoli di competenza di questa Autorità interessanti l’area di progetto”, con particolare riferimento alle aree a rischio o pericolosità del Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con d.c.i. dell’AdBP n. 39 del 30/11/2005 - coerentemente con la cartografia (aggiornata al 05/03/2013) accessibile attraverso il servizio webGIS dell’AdBP. L’intero territorio comunale è soggetto a classificazione sismica come Zona 3 ai sensi dell’o.P.C.M. n. 3274 del 20/03/2003 e della d.g.r. n. 153 del 02/03/2004. Il RAP (p. 13) riporta che “i litotipi affiorati nell’area di interesse sono rappresentati al di sotto di un terreno vegetale, da rocce carbonatiche proprie del Calcarea di Bari ... permeabile per fessurazione”, evidenziando che “[n]on è stata rilevata alcun tipo di problematica sull’area di interesse”.

In merito al patrimonio culturale:

- l’area non appare direttamente interessata da alcuna tutela statale ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137) e s.m.i.;
- per quanto attiene alla pianificazione paesaggistica regionale, l’area ricade interamente in un Ambito Territoriale Esteso di tipo E (di valore normale, per il quale all’art. 2.02, punto 1.5 delle NTA del PUTT/P

si prevede comunque la valorizzazione delle peculiarità del sito), mentre non sono presenti Ambiti territoriali Distinti (ATD);

- all'interno dell'area sono presenti numerosi alberi di ulivo, 10 dei quali presentano caratteri di monumentalità ai sensi della legge regionale 4 giugno 2007, n. 14 (Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia) e s.m.i.

Infine, per inquadrare il territorio comunale nella visione elaborata dal nuovo Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR, la cui proposta è stata approvata con d.g.r. n. 1 dell'01/01/2010), si osserva che l'intero territorio comunale ricade nell'Ambito Paesaggistico 5 "La Puglia centrale", e in particolare nella Figura Territoriale 5.2 "La conca di Bari e il sistema radiale delle lame". La riproducibilità delle invarianti paesaggistiche in tale territorio appare garantita, in particolare, dalla "mitigazione e opposizione dei fenomeni di saldatura insediativa lungo i grandi assi infrastrutturali", e dal mantenimento della piana olivetata "come trama che caratterizza paesaggisticamente la figura, entro le maglie della sua articolazione strutturale" (Proposta di PPTR, Elaborato 5 "Schede degli ambiti paesaggistici: Ambito 5, "Puglia Centrale", p. 32). Inoltre, la strada provinciale Palo del Colle-Bitonto è annoverata come "strada paesaggistica" nel PPTR fra gli "ulteriori contesti per i valori percettivi", individuati ai sensi dell'art. 143, comma 1, lettera e del d.lgs. 42/2004.

Non si riscontrano formazioni direttamente riconducibili ad una valenza ecologica diffusa all'interno dell'area direttamente interessata dal PUE, sebbene negli immediati dintorni si riscontrino alcune aree caratterizzate (sulla base della CTUS) da usi del suolo rilevanti a tal fine ("aree a pascolo naturale, praterie, incolti") - le quali tuttavia non sono state ad oggi incluse nei sistemi ricognitivi elaborati in varia forma nel processo di formazione del nuovo PPTR (Rete ecologica per la biodiversità; Ulteriori contesti del sistema botanico-vegetazionale).

Con riferimento alla tutela delle acque e alla gestione del servizio idrico integrato, il corpo idrico sotterraneo che si rinviene nell'area interessata dal comparto afferisce all'Acquifero carsico della Murgia, ma non è soggetto ad alcuna misura di tutela specifica secondo le previsioni del Piano di Tutela delle Acque (PTA), definitivamente approvato con deliberazione del Consiglio della Regione Puglia n. 230 del 20/10/2009. Lo stato dei servizi idrici nel territorio di Palo del Colle è riassunto dai dati sui volumi per tipo di servizio forniti dal gestore (Acquedotto Pugliese S.p.A.) e pubblicati nel rapporto IPRES "La Puglia in cifre 2009" (p. 83): i consumi idrici annui totali ammontano a circa 924.000 m<sup>3</sup> (43 m<sup>3</sup>/abitante), quasi interamente (per circa 900.000 m<sup>3</sup>) raccolti dalla rete fognaria e depurati. I reflui raccolti nel territorio comunale di Palo del Colle afferiscono all'impianto di trattamento "Bari ovest" che, congiuntamente all'altro impianto ("Bari est") a servizio dell'agglomerato di Bari, presenta una potenzialità complessiva di circa 742.000 abitanti equivalenti (AE), a fronte di un carico generato totale pari a circa 820.000 AE (PTA, All. 4.1.2 "Individuazione e perimetrazione degli agglomerati urbani Provincia di Bari", p. 9). Allo stato, il recapito è il Mare Adriatico (con condotta sottomarina), e il livello di trattamento secondario, mentre nello scenario definito nel PTA mutano solo i limiti allo scarico (Tabella 1). Fra le proposte del PTA per raggiungere gli obiettivi di qualità, si prevede di recuperare circa 6.900.000 m<sup>3</sup>/anno a scopi irrigui (dall'impianto Bari est, per circa 6.000.000 di m<sup>3</sup>/anno) e industriali (circa 3.900.000 di m<sup>3</sup>/anno) grazie ad impianti di affinamento esistenti (Allegato 14.1 al PTA, p. 11).

Fra le ulteriori considerazioni riferite all'intero territorio comunale di Palo del Colle, che si ritengono utili a valutare eventuali criticità sistemiche, è opportuno segnalare quanto segue.

- Il territorio comunale, che si estende per circa 79 km<sup>2</sup> ed è popolato da 22.000 abitanti circa, presenta un limitato grado di artificializzazione del suolo in ragione di un'urbanizzazione compatta e concentrata all'estremità orientale - la quale comincia tuttavia a mostrare segni di disarticolazione lungo i principali assi viari in direzione di Modugno e Bitonto (per l'insediamento di attività produttive ed estrattive) e verso Contrada Auricarro (per insediamenti residenziali in espansione) - all'interno di una matrice rurale a dominante olivetata relativamente integra, nella quale sono di recente stati installati impianti fotovoltaici a terra per una potenza installata complessiva che può essere stimata in 15,7 MW, pari all'85% di quella complessivamente attribuita al Comune di Palo del Colle (secondo i dati pubblicati dal Gestore dei

Servizi Energetici attraverso l'Atlante degli Impianti Fotovoltaici, <http://atlasole.gse.it>).

- In merito alla qualità dell'aria, Palo del Colle ricade nelle zone D di mantenimento (nelle quali non si rilevano criticità né in riferimento al traffico veicolare, né in ragione della presenza di impianti produttivi soggetti ad AIA ai sensi del d.lgs. 152/2006), così come identificate nel Piano Regionale di Qualità dell'Aria (di cui al regolamento regionale 6/2008). Evidentemente, e proprio in ragione dell'attività dello stabilimento di cui il PUE persegue l'ampliamento, oggi il territorio comunale dovrebbe essere annoverato fra quelli della zona B. Assumendo a riferimento le rilevazioni effettuate dalla centralina della rete regionale di monitoraggio della qualità dell'aria prossima all'area in oggetto (localizzata in territorio di Modugno, ad una distanza di circa 6,5 km in direzione Nord-Est), si può stimare una qualità dell'aria buona e l'assenza di giorni di superamento dei limiti di legge nell'anno in corso. Si osserva che Palo del Colle è compreso nella Zona di Pianura, in base alla classificazione operata con d.g.r. n. 2979 del 29/12/2011 (ai sensi dell'art. 4 del d.lgs. 155/2010), ai fini della valutazione della qualità dell'aria.

- A fronte di una produzione di rifiuti nel 2012 di circa 39 kg/ab/mese, la percentuale di raccolta differenziata si attestava intorno al 13,6% (dati comunicati dai Comuni secondo quanto previsto dalla legge regionale 3 agosto 2007, n. 25, e pubblicati sul sito: [www.rifiutiebonifica.puglia.it](http://www.rifiutiebonifica.puglia.it)), un dato inferiore di alcuni punti percentuali rispetto a quello registrato mediamente nell'ex Ambito Territoriale Ottimale di appartenenza (BA2) nel medesimo periodo.

- I consumi elettrici nel territorio comunale possono essere stimati solo a partire dai dati sulla vendita di energia elettrica da parte di ENEL nel 2005 (IPRES "La Puglia in cifre 2006", p. 440), in base ai quali i consumi totali a Palo del Colle sfioravano i 10 GWh, addebitabili per oltre l'80% ad usi domestici, mentre fra quelli produttivi prevaleva il terziario (circa 1,2 GWh).

### 3. Caratteristiche degli impatti potenziali sull'ambiente derivanti dall'attuazione del "Piano Urbanistico Esecutivo del Piano Urbanistico Generale di Palo del Colle per l'ampliamento della Lottizzazione Siciliani"

Alla luce delle possibili interferenze fra le previsioni insediative (descritte nella Sezione 1) e le sensibilità ambientali nell'area interessata (approfondite nella Sezione 2), si procede all'analisi dei possibili impatti sull'ambiente del PUE in oggetto. A tal fine, si ritiene opportuno presentare alcune considerazioni preliminari:

- il PUE attua le previsioni dello strumento urbanistico generale vigente, le quali tendono a rafforzare i fenomeni di parziale disarticolazione del centro urbano compatto osservate nella precedente sezione - con particolare riferimento alla distribuzione delle attività produttive in tre poli (a sud, nord-est ed est del centro abitato);

- i principali impatti ambientali determinati dall'insediamento e dalle attività produttive dello stabilimento di cui trattasi, nelle successive fasi di ampliamento sino a quella oggetto del presente procedimento, sono già stati valutati in sede provinciale attraverso i procedimenti di di VIA e di AIA, come richiamato in premessa - e le variazioni dello stato dell'ambiente ad essi correlate sono oggetto del piano di monitoraggio e controllo prescritto con d.d. del Servizio Ambiente e Rifiuti della Provincia di Bari n. 519 dell'01/08/2011 e aggiornato con d.d. del Servizio Polizia Provinciale, Protezione Civile e Ambiente n. 1 del 02/01/2013;

- in questo contesto, l'incremento della pressione antropica derivante dall'ampliamento previsto dal PUE, che può essere stimato in base all'area direttamente interessata (circa 1,5 ha), alla volumetria edificabile (circa 26.000 m<sup>3</sup>) e alle attività industriali programmate (che non incrementano la capacità produttiva), non appare di particolare rilievo.

Il RAP analizza i possibili impatti sull'ambiente in modo estremamente sintetico e in termini esclusivamente qualitativi, presumendo una non significatività degli impatti sull'ambiente in ragione della natura esecutiva del PUE - il quale "non determina effetti significativi sull'ambiente, poiché interessa zone produttive che si inseriscono all'interno del quadro complessivo già strutturato del vigente PUG" - e delle ridotte dimensioni degli interventi previsti (RAP, p. 19). In particolare, si evidenziano i seguenti

possibili impatti sull'ambiente:

- per quanto riguarda gli alberi di ulivo presenti nell'area in oggetto, il proponente ha presentato al competente UPA di Bari, un'istanza per lo svellimento di 100 piante che non rivestono carattere di monumentalità, e per le quali si prevede il reimpianto in aree adibite a parcheggio (pubblico o privato), mentre le 10 piante monumentali censite non sarebbero interessate dagli interventi previsti, ricadendo in aree destinate a verde pubblico o a parcheggi (RAP, p. 14; documentazione allegata alla nota prot. del Comune di Palo del Colle n. 20954 del 12/12/2012);

- le alterazioni del clima acustico, reputate non significative, sarebbero determinate essenzialmente dalla movimentazione degli animali e dagli automezzi utilizzati per il trasporto degli stessi e per la distribuzione dei reflui (RAP, p. 14) - a tale proposito si osserva che non risulta vigente una zonizzazione acustica del territorio ai sensi della legge 26 ottobre 1995, n. 447 (Legge quadro sull'inquinamento acustico) e s.m.i. e della legge regionale 12 febbraio 2002, n. 3 (Norme di indirizzo per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico) e s.m.i. (Allegato tecnico A al provvedimento di AIA, p. 21), e che si deve pertanto presumere che vengano i limiti del d.p.c.m. 01/03/1991, corrispondenti a 70 Leq(A) sia in periodo diurno sia in periodo notturno nelle "zone esclusivamente industriali";

- le emissioni in atmosfera sono riconducibili al traffico indotto di addetti, fornitori, visitatori e compratori, nonché a "polveri e altre sostanze volatili maleodoranti prodotte dall'ossidazione e fermentazione delle deiezioni" (ibid.) - in merito, l'ASL di Bari (nella nota prot. n. 165/13/DP/SISP del 21/02/2013) sottolinea come l'aggiornamento del piano di monitoraggio e controllo prescritto in sede di rilascio dell'AIA riguarda anche le "emissioni diffuse determinate dalle attività che andranno ad insediarsi nei realizzandi capannoni" e prevede eventuali opere di mitigazione al superamento dei limiti tollerabili;

- le interferenze con il ciclo delle acque sono molteplici

- lo stabilimento è servito da rete idrica e fognante pubblica (RAP, p. 15)

- le "acque meteoriche rinvenienti dalle coperture e dai piazzali saranno raccolte in una vasca a completa tenuta stagna, e dopo gli eventuali trattamenti smaltite con sistema di sub-irrigazione" (ibid.) - si osserva che nel richiamato provvedimento di aggiornamento dell'AIA si individua invece un "nuovo punto di scarico effluente dall'impianto di trattamento delle acque meteoriche ... con immissione in un pozzo disperdente";

- tutti gli edifici adibiti a stalle saranno dotati di sistemi di convogliamento e trattamento/depurazione dei liquami;

- "l'acqua utilizzata per l'impianto antincendio e [per il lavaggio] delle parti esterne dell'opificio, proviene dal pozzo artesiano interno allo stabilimento realizzato con regolare concessione" (Allegato tecnico A al provvedimento di AIA, p. 14);

- per quanto riguarda i rifiuti, lo "stallatico e la lettiera esausta dovranno essere temporaneamente depositati in apposita concimaia prima del loro riutilizzo a scopo agronomico", come ricordato dall'ASL di Bari (nella nota prot. n. 165/13/DP/SISP del 21/02/2013), e già previsto nel RAP (p. 10).

Il RAP (pp. 17-18) evoca - ma non esplicita - misure di mitigazione e indicatori per il monitoraggio, e raccomanda l'adozione da parte del Comune di uno specifico regolamento ambientale. Ad integrazione di quanto sostenuto nel RAP, si ritengono possibili i seguenti impatti sull'ambiente (sia positivi, sia negativi), derivanti dall'attuazione del PUE in oggetto in aggiunta a quelli già valutati nel corso dei procedimenti di VIA e AIA richiamati in precedenza:

1. patrimonio culturale, con particolare riferimento alla tutela delle alberature di ulivo (anche monumentali) censite, e all'integrazione dell'area nella visuale cinematografica del paesaggio rurale dalla strada provinciale Palo del Colle-Bitonto - individuata come "strada paesag-gistica nel PPTR;

2. gestione ambientale sostenibile, relativamente all'uso delle risorse e ai flussi di materia ed energia che attraversano il sistema economico (art. 34, comma 7 del d.lgs. 152/2006), con riferimento all'efficienza energetica e nell'uso dei materiali nelle attività edilizie;

3. qualità dell'ambiente urbano, per quanto concerne clima acustico, anche in considerazione della mancata classificazione acustica del territorio comunale, come risulta dalla d.d. del Servizio Ambiente e

Rifiuti della Provincia di Bari n. 519 dell'01/08/2011 (p. 21) dotazione di spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi;

4. assetto territoriale, con particolare riferimento alla prevenzione della dispersione delle attività produttive nel territorio comunale all'aumento delle superfici impermeabilizzate;

5. ciclo delle acque, in termini di consumi idrici, trattamento delle acque meteoriche, e tutela qualitativa dell'acquifero.

In sintesi, si può ritenere che i possibili impatti ambientali dovuti alle scelte di pianificazione operate nel PUE, anche alla luce dei fenomeni cumulativi derivanti dall'attuazione delle ulteriori previsioni insediative del PUG (con particolare riguardo alle diverse aree destinate ad attività industriali e artigianali), siano riconducibili a condizioni di sostenibilità attraverso la previsione di adeguate misure di prevenzione, mitigazione e compensazione.

Alla luce delle motivazioni sopra esposte, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e tenuto conto dei contributi resi dai soggetti competenti in materia ambientale, nonché delle osservazioni e controdeduzioni presentate dall'autorità procedente, si ritiene che il "Piano Urbanistico Esecutivo del Piano Urbanistico Generale di Palo del Colle per l'ampliamento della Lottizzazione Siciliani" non comporti impatti significativi sull'ambiente e debba pertanto essere escluso dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del medesimo decreto, fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni e raccomandazioni, integrando gli elaborati scritto-grafici presentati, anteriormente alla data di approvazione del piano.

Si integrino le misure di prevenzione, mitigazione e compensazione di cui alle seguenti prescrizioni e raccomandazioni - laddove direttamente afferenti all'impianto normativo del piano - negli elaborati del PUE.

Si forniscano, nell'atto di approvazione definitiva del PUE in oggetto, chiarimenti in merito ai seguenti aspetti - sui quali risultano fornite informazioni discordanti o incomplete -, al fine di escludere la sussistenza di potenziali impatti sull'ambiente non adeguatamente considerati nel presente provvedimento:

- la congruenza delle aree destinate a verde pubblico nell'assetto complessivo prefigurato in seguito all'ampliamento - in riferimento sia alla loro estensione, sia all'effettiva accessibilità;
- la natura e la funzione dell'opificio di proprietà comunale, da realizzarsi al limite occidentale dell'area di espansione, rappresentato nella "Tav. 1/bis - Inquadramento dell'Intervento";
- l'effettivo recapito delle acque meteoriche in seguito al previsto trattamento, atteso che sia il RAP (p. 10) sia l'ASL di Bari (nella nota prot. n. 165/13/DP/SISP del 21/02/2013) fanno riferimento a sistemi di sub-irrigazione, mentre nell'aggiornamento dell'AIA (di cui alla d.d. del Servizio Polizia Provinciale, Protezione Civile e Ambiente n. 1 del 02/01/2013) si cita lo "scarico in pozzo disperdente";
- la relazione cronologica fra le diverse procedure di valutazione ambientale e i successivi ampliamenti dello stabilimento, con particolare riguardo all'indicazione dei titoli edilizi abilitativi per la realizzazione degli interventi assentiti con la VIA di cui alla d.d. del Servizio Ambiente della Provincia di Bari n. 719 del 04/12/2009.

In merito agli impatti sul patrimonio culturale, con particolare riguardo alle alberature di ulivo (anche monumentali) censite e all'integrazione dell'area da insediare nella visuale cinematica del paesaggio rurale dalla strada provinciale Bitonto-Palo del Colle:

- il censimento di ulivi monumentali presentato dovrà essere integrato con gli approfondimenti inerenti all'eventuale
- valore storico-antropologico per citazione o rappresentazione in documenti o rappresentazioni iconiche-storiche
- nel caso di alberi con diametro compreso tra i centimetri 70 e 100, forma scultorea del tronco - forma

spiralata, alveolare, cavata, portamento a bandiera, presenza di formazioni mammellonari -, o riconosciuto valore simbolico attribuito dalla comunità locale;

- per quanto concerne l'espianto di alberi di ulivo non monumentali (coerentemente con la disciplina prevista dalla legge 144/1951 e dalla d.g.r. n. 7310/1989) si dia evidenza dell'acquisizione del parere preventivo dell'UPA di Bari, richiesto in data 18/06/2012 - nel caso, anche in seguito agli approfondimenti di cui al punto precedente, si renda necessario procedere all'espianto di ulivi monumentali (tutelati ai sensi della l.r. 14/2007 e s.m.i.) la documentazione definita dalla d.g.r. n. 707/2008 andrà inviata contestualmente all'UPA di Bari e alla Commissione tecnica per la tutela degli alberi monumentali, presso questo Servizio;
- si rimoduli il progetto di sistemazione delle aree adibite a verde pubblico e a parcheggio pubblico o privato - con particolare riferimento al sesto d'impianto adottato nella ricollocazione degli alberi di ulivo non monumentali - al fine di mitigare la discontinuità percettiva della matrice agricola olivetata nella visuale cinematica del paesaggio rurale dalla strada provinciale Bitonto-Palo del Colle

Nella progettazione e realizzazione delle aree destinate a verde pubblico e privato, fatto salvo quanto prescritto al paragrafo precedente:

- siano salvaguardate le alberature esistenti, facendo salva la ripiantumazione, laddove sia consentito l'espianto degli individui vegetali esistenti, avendo cura di scegliere il periodo migliore per tale operazione e garantendo le cure necessarie per la fase immediatamente successiva al reimpianto;
- si utilizzino nei nuovi interventi di piantumazione specie vegetali autoctone (ai sensi del d.lgs. 10 novembre 2003, n. 386) a bassa esigenza di manutenzione, prevedendo nelle NTA del PUE il numero, le essenze e le dimensioni delle piante da porre a dimora;
- si valuti l'opportunità di consentire l'utilizzo agronomico delle piante di ulivo localizzate in aree destinate a verde, favorendo in ogni caso il ricorso a convenzioni per la gestione e la manutenzione delle predette aree, coerentemente con le previsioni della legge 14 gennaio 2013, n. 10 (Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani)
- si realizzino le aree destinate a verde in tempi immediatamente successivi o contemporanei all'ultimazione dei lavori, prevedendo opportuni accorgimenti per favorire una reale fruizione delle stesse da parte degli utenti (zone d'ombra, aree di sosta, eliminazione barriere architettoniche, punti di approvvigionamento di acqua potabile, ecc.).

Coerentemente con gli indirizzi vigenti in materia di tutela quali-quantitativa delle acque:

- si elabori un'adeguata analisi della quantità di risorsa idrica necessaria, nei diversi periodi dell'anno, al mantenimento delle aree adibite a verde pubblico e privato, indicando le fonti di approvvigionamento;
- si persegua il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche, in primo luogo di quelle provenienti dalle coperture, per l'irrigazione degli spazi verdi pubblici e privati o per altri usi non potabili - ivi inclusa l'alimentazione dell'impianto antincendio in alternativa al prelievo dal pozzo artesiano interno allo stabilimento.

In merito agli aspetti geologici, idrogeologici e geomorfologici:

- si provveda alla regimazione delle acque di precipitazione meteorica e di corrivazione nell'intorno delle erigende strutture, convogliandole verso le opere di urbanizzazione o le naturali linee di deflusso esistenti.

In merito al clima acustico:

- si determinino le condizioni per il rispetto dei livelli prestazionali della classe omogenea di appartenenza delle aree - ai sensi dell'art. 6, comma 1, del d.p.c.m. 01/03/1991, applicabile nelle more dell'approvazione della classificazione acustica prevista dalla l. 447/1995 e dalla l.r. 3/2002;

Si persegua il contenimento dell'impermeabilizzazione dei suoli, promuovendo la realizzazione di pavimentazioni semipermeabili nelle aree pedonali e in quelle destinate a parcheggio pubblico e privato, anche attraverso l'utilizzo di elementi prefabbricati di calcestruzzo inerbiti, o di altro materiale che garantisca la stessa permeabilità alle acque meteoriche (ad es. pietra calcarea a giunto aperto, ghiaino).

Si promuova l'edilizia sostenibile, coerentemente con i principi della legge regionale 10 giugno 2008, n. 13 (Norme per l'abitare sostenibile), assumendo a riferimenti tecnici e/o normativi per il miglioramento della qualità progettuale:

- il Protocollo Itaca Nazionale 2011 per edifici industriali (versione maggio 2012), in particolare per i materiali eco-compatibili, la controllabilità degli impianti, e il mantenimento delle prestazioni in fase operativa;
- le Linee Guida per le aree produttive paesaggisticamente ed ecologicamente attrezzate (APPEA) elaborate in seno al PPTR, in merito a trasporti e mobilità, sistema insediativo, integrazione paesaggistica, materiali e rifiuti.
- gli obblighi di utilizzo di fonti rinnovabili per la copertura dei consumi di calore, di elettricità e per il raffrescamento stabiliti dal decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 (Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE) e s.m.i., all'art. 11 e al relativo Allegato 3;
- le misure di risparmio energetico e prevenzione dell'inquinamento luminoso, nei termini previsti dalla legge regionale 23 novembre 2005, n. 15 (Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico) e s.m.i.

Si integri il Rapporto Ambientale Preliminare, come modificato alla luce delle presenti prescrizioni, negli elaborati del PUE da sottoporre alla definitiva approvazione.

Si illustrino, nell'atto di definitiva approvazione del PUE, le modalità di recepimento delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento.

Si raccomanda il rispetto di tutte le distanze regolamentari da emergenze idrogeologiche, naturalistiche, storiche e paesaggistiche e l'acquisizione dei relativi pareri e/o autorizzazioni di competenza.

Si raccomanda altresì di adottare le seguenti buone pratiche in materia di gestione ambientale, anche nell'ambito delle convenzioni urbanistiche o di appositi accordi stipulati tra l'amministrazione comunale e altri soggetti pubblici o privati, al fine, in particolare, di prevenire fenomeni cumulativi (Allegato I alla Parte II del d.lgs. 152/2006, punto 2, seconda linea):

- si adotti il regolamento ambientale (proposto a p. 20 del RAP) per gli insediamenti produttivi esistenti e previsti dal PUG, al fine di coordinare le misure di monitoraggio e controllo adottate in virtù di prescrizioni di legge e/o dell'adesione volontaria a sistemi di gestione ambientale - sia all'interno delle singole aree produttive (per promuovere in particolare azioni sinergiche di efficientamento) sia a livello comunale (per consentire la tempestiva adozione di misure correttive laddove insorgessero impatti significativi sull'ambiente derivanti da fenomeni cumulativi);
- si prevedano, nella fase di realizzazione degli interventi previsti nel PUE, le seguenti misure di mitigazione per le attività di cantiere
- si limitino le attività di scavo e i movimenti di terra attraverso un attento studio della localizzazione dei singoli nuovi manufatti, al fine di ottimizzare il bilancio di sterri e riporti in tutte le nuove sistemazioni; il materiale movimentato in seguito alle attività di scavo, sia relativamente al terreno agrario che alle rocce, andrà riutilizzato prevalentemente in loco per le sistemazioni esterne, ovvero in interventi di miglioramento ambientale nel territorio comunale, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale vigente, con particolare riferimento al d.m. 10 agosto 2012, n. 161
- onde prevenire l'inquinamento dei corpi idrici sotterranei, è opportuno assicurare il minimo stazionamento presso il cantiere dei rifiuti di demolizione

- durante le operazioni di scavo e sbancamento dovranno essere messi in atto accorgimenti tecnici tali da ridurre l'entità delle polveri sospese
- si dotino le macchine operatrici di opportuni silenziatori che mitighino l'entità dell'impatto sonoro.

Il presente provvedimento:

- è adottato ai sensi della normativa vigente al momento dell'avvio del relativo procedimento, come disposto all'art. 21, comma 1, della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica" pubblicata sul BURP n. 183 del 18/12/2012;
- è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS del "Piano Urbanistico Esecutivo del Piano Urbanistico Generale di Palo del Colle per l'ampliamento della Lottizzazione Siciliani", fermo restando, nelle competenze dell'Amministrazione Comunale, l'accertamento della rispondenza degli interventi previsti nel PUE in oggetto alle norme urbanistico-edilizie vigenti e la verifica della conformità del medesimo PUE alla strumentazione urbanistica generale vigente;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni introdotte nel corso del procedimento di approvazione del piano dagli enti preposti ai controlli di compatibilità di cui alla normativa nazionale e regionale vigente, con particolare riferimento alla tutela del paesaggio e del governo del territorio, purché con lo stesso compatibili;
- non esonera l'autorità procedente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla l.r. 11/2001 e al d.lgs. 152/2006 in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Vista la legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 "Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale";

vista la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

visto il DPGR n. 161 del 22/02/2008, con cui è stato adottato l'atto di alta organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" (Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici);

visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile", che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

visto l'art. 18 del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

visti gli artt. 14 e 16 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

visto il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";

richiamato il paragrafo 4 della Circolare n. 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13/06/2008;

vista la determinazione n. 99 del 21/05/2012 con cui il Dirigente del Servizio Ecologia, ai sensi dell'art. 45 della l.r. 10/2007, ha delegato le proprie funzioni al Dirigente dell'Ufficio Programmazione Politiche

energetiche, VIA e VAS nonché le competenze relative alla valutazione di incidenza;

visto l'art. 21, comma 1, della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica".

Verifica ai sensi del d.lgs. 196/2003 e s.m.i.

#### Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal d.lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS

#### DETERMINA

- di escludere il "Piano Urbanistico Esecutivo del Piano Urbanistico Generale di Palo del Colle per l'ampliamento della Lottizzazione Siciliani" dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i., per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS, all'autorità procedente - Comune di Palo del Colle, e alla Provincia di Bari (Servizio Polizia Provinciale, Protezione Civile e Ambiente);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato Regionale alla Qualità dell'Ambiente;

- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione gli interessati, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e s.m.i. possono proporre (nei termini di legge dalla notifica dell'atto) ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario ex d.p.r. 1199/1971.

La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa

regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione  
Politiche Energetiche, VIA e VAS  
Ing. C. Dibitonto

---